

25 Novembre 2004

Milano primeggia, bene Bergamo e Brescia

LE IMPRESE LOMBARDE IN "BYTE"

Chi è collegato ad Internet e usa la posta elettronica? Il 59,2% delle imprese lombarde, soprattutto quelle grandi (sul totale delle imprese con più di 100 addetti il 98,9%) e che operano nel settore del terziario alle imprese (il 79,4%). Chi ha un'attività web col sito o con vendita o acquisti on-line? Il 28 % del totale delle imprese, quota che cresce tra quelle con più di 100 addetti (82,4%) e quelle che operano nel settore del terziario alle imprese (il 55,8%). Ma anche tra chi lo usa delle imprese più grandi ha a disposizione una postazione Internet ogni 5 addetti (per 6 imprese su 10) e anche l'e-mail è una ogni 5 (per oltre il 50% delle imprese). Milano primeggia sia su Internet con il 63,5% delle imprese connesse, sia per attività web (il 32,6%). Mentre la zona Bergamo-Brescia è al terzo posto in entrambi gli aspetti (rispettivamente con il 57,2%, il 25,1% e il 4,7%). L'area ad elevata vocazione agricola di Mantova-Cremona-Lodi-Pavia è al secondo posto per collegamento Internet (58,4%) ma all'ultimo per attività web (16,3%). E l'area di Como-Lecco-Sondrio-Varese è seconda per quanto riguarda l'attività web (32,6%) e ultima per i collegamenti ad Internet (3,7%). Ma perché ci si "collega" alla Rete? Per la ricerca di informazioni (45,5%) e per comunicare (posta elettronica 43,5%), poco per acquistare o vendere (9,2%).

Il progetto E-dapt. E' emerso nel corso del Convegno "L'e-business nel sistema economico lombardo: come superare il digital divide attraverso la diffusione della conoscenza e l'attività formativa", tenuto oggi presso la Camera di Commercio di Milano, dove è stata presentata la ricerca realizzata da Formaper - azienda speciale della Camera di commercio di Milano, ISTUD e Scuola Superiore CTSP di Milano che hanno fotografato l'ICT su un campione di circa 2.700 imprese lombarde nell'ambito del progetto "E-dapt: l'e-business e i processi di adattamento delle imprese e dei lavoratori".

"La novità del progetto sono sostanzialmente due - commenta Luigi Serio, Responsabile Progetti e Rapporti Istituzionali dell'ISTUD - Istituto Studi Direzionali - da un lato questa è la prima vera survey complessiva sullo stato dell'arte dell'informattizzazione in Lombardia, dall'altro lato è il primo tentativo di mettere in relazione i dati relativi agli investimenti in tecnologia con quelli relativi al cambiamento prodotto nei ruoli e nelle competenze dei lavoratori". Aggiunge Renato Borghi, Presidente Formaper, azienda speciale Camera di Commercio di Milano: "I risultati evidenziano un buon livello generale di consapevolezza delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie Ict da parte del sistema imprenditoriale lombardo; tuttavia, per la crescita di un'economia sempre più innovativa, grazie anche alla diffusione di strumenti informatici e telematici, può contribuire una spinta istituzionale e un miglior coordinamento di tutti i soggetti interessati". Spiega Rauf Longo, Consigliere Delegato della Scuola Superiore CTSP di Milano: "La ricerca evidenzia la diffusione di Internet nel settore distributivo e fa emergere la tendenza crescente delle imprese commerciali ad un utilizzo delle opportunità che consentono di sviluppare le relazioni con i clienti, le strategie di marketing e di fidelizzazione attraverso la qualificazione dei servizi pre e post vendita". Dal risultati delle ricerche - conclude Mario Unni, Presidente Steering Committee Progetto - emerge che nell'area milanese e lombarda, che in questo campo mostra un'eccellenza rispetto alla situazione nazionale, esiste un digital divide a diversi livelli che deve e può essere colmato. La domanda che va posta è la seguente: è interesse superare questo digital divide? Sull'interesse generale non dovrebbero esserci dubbi: è un'esigenza sociale, economica, politica. Ignorare, o peggio, ostacolare questo obiettivo costituisce un rischio che il paese non può correre".

Il progetto "E-dapt: l'e-business e i processi di adattamento delle imprese e dei lavoratori", finanziato dalla Comunità Europea, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Lombardia, nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Equal, è realizzato da ISTUD - Istituto Studi Direzionali, Formaper - azienda speciale Camera di Commercio di Milano, Scuola Superiore del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni, Assoservizi, Intesa Formazione, Poliedra e Probest Service. Iniziato nel 2001 si concluderà nel febbraio 2005. E' articolato in più parti: la ricerca quantitativa "Livello di informatizzazione e prospettive di sviluppo nelle aziende lombarde", condotta su 2.741 aziende, svolta da Formaper, ISTUD e Scuola Superiore CTSP, che ha lo scopo di indagare il livello attuale d'informatizzazione e le prospettive di sviluppo dell'informatica nelle imprese in Lombardia; una serie di ricerche qualitative, svolta da ISTUD, Formaper - azienda speciale della Camera di Commercio di Milano, Poliedra, Probest, Impemba e Associati, Banca Intesa, volte a indagare i più significativi cambiamenti intercorsi nei ruoli e nella competenza professionali per effetto dello sviluppo dell'informatica e dei sistemi informativi all'interno delle imprese; la progettazione e realizzazione di programmi formativi innovativi nei metodi e nei contenuti, sulla base delle indicazioni emerse dalle ricerche.